

→ **Governo imbarazzato** di fronte alle critiche della Chiesa cattolica francese e di Ratzinger  
 → **Secondo un sondaggio** il 55% spera che alle presidenziali del 2012 vinca la sinistra

# Rom espulsi, Sarkozy isolato Villepin: una vergogna

La mina delle espulsioni in massa dei rom esplose nelle mani del governo di Parigi. Dopo le critiche del Papa e del Ps, parole dure dal centrista Bayrou e dall'ex premier Villepin. Sarkozy al minimo storico nei sondaggi.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Nell'entourage del presidente francese Nicolas Sarkozy serpeggia un nervosismo crescente. Sulle espulsioni in massa dei Rom dopo la sua dente tirata per le orecchie del Papa all'Angelus con il suo discorso in francese a favore dell'integrazione e del rispetto delle diversità, i centristi d'Oltralpe ieri hanno preso nettamente le distanze dall'Eliseo.

## DURI VILLEPIN E BAYROU

Per François Bayrou, che pure sottolinea come la Francia sia «un paese laico», il richiamo del Papa è ai valori fondamentali ed ai diritti umani. È «grave e pericoloso prendere a bersaglio una intera comunità ultraminoritaria -dice- senza distinguere i comportamenti individuali». Ciò, aggiunge, «è contrario ai nostri principi e simbolicamente pesante, oltre ad avere effetti repressivi limitati». Ancor più duro l'ex primo ministro Dominique de Villepin che in una intervista in edicola oggi su *Le Monde* parla del provvedimento sui rom come di una «macchia di vergogna» sulla bandiera della Repubblica. Per lui c'è una «escalation securitaria» dell'esecutivo che provoca divisione e che è funzionale alla conservazione del potere «al servizio di interessi personali». Il risultato sarebbe «una deriva inaccettabile» sia dal punto di vista morale e sia da quello della coscienza collettiva, per cui chiede un moto di indignazione popolare. E incassa intanto l'abbandono dell'Ump, il partito di Sarkozy, da parte di una delle sue più giovani icone, quel Amine Benalia Brouch, militante ventenne



Poliziotti francesi sorvegliano la partenza dei rom da un accampamento a Saint Martin d'Herès

## Cina

### Cento chilometri di ingorgo Auto in coda da 9 giorni

Una maxi-coda di oltre cento chilometri sull'autostrada che collega Pechino al Tibet ha paralizzato una delle principali arterie del Paese con migliaia di automobilisti che sono in coda ormai da nove giorni. «La congestione è provocata dall'insufficiente capacità dell'autostrada, per via dei lavori sulla National Expressway 110», fanno sapere le autorità di Pechino che hanno inviato 400 vigili a gestire la situazione. Lungo la coda sono sorte bancarelle messe in piedi dagli abitanti locali e centri ricreativi.

di origini algerine, che soltanto pochi mesi fa era stato usato come faccia pulita e nuova. Il giovane Amine lascia l'Ump e si rivolge a Villepin perché «il provvedimento sui rom è stato la goccia che ha fatto tracimare il vaso».

## IL SONDAGGIO

Il vaso era già colmo per la stragrande maggioranza dei francesi a vedere i risultati di un sondaggio svolto solo una settimana fa dalla società ViaVoce per il quotidiano di sinistra *Libération*. Soltanto il 24 per cento dei francesi in base a questo campione resta favorevole ad una rielezione di Sarkozy alle presidenziali del 2012. Più di un francese su due - il 55 per cento - non solo lo boccia ma

si augura che «la sinistra vinca alle prossime elezioni». Il 44% degli intervistati vede all'Eliseo l'attuale direttore del Fondo monetario inter-

## Reazioni scomposte Un ministro giudica «ingiusto» il Papa, un altro attacca i socialisti

nazionale, il socialista Dominique Strauss-Kahn, il 31% parteggia per la segretaria del partito socialista Martine Aubry e un altro 25% privilegia invece la sua rivale Segolène Royal.

«I sondaggi vanno e vengono», è il commento scanzonato del porta-

Foto Ansa